



ZENATO®

Pubblicazione: Wine News

Luogo: Italia Web

Data: 28 maggio 2024

Wine News

Nelle culture antiche del cosiddetto Medio-Oriente è sempre stata presente la coltivazione dell'uva e il consumo di vino, tanto che esistevano divinità a rappresentarlo: Dioniso, Dio della convivialità, per i Greci, Bacco per i Romani. Divinità considerate tanto dannose quanto affascinanti: possono infatti spingere l'uomo alla distruzione oppure elevare il suo spirito ed il suo intelletto a stadi superiori. Nelle religioni orientali il rapporto con il vino è complesso e conflittuale, con modalità e riflessioni anche molto diverse tra loro. Nel taoismo, una religione in cui l'obiettivo è il raggiungimento della perfezione spirituale, per alcune correnti l'uso di alcool è accettato e amato; per altre rappresenta un ostacolo; per altre ancora l'alcol è totalmente proibito. Per tutte però, il rituale funebre della durata di più giorni chiamato Jiao prevede l'offerta di vino. Nel confucianesimo, che più che di una religione si tratta di una ideologia, il vino è servito durante il banchetto di nozze, spesso quello messo da parte al momento della nascita della sposa, e nei funerali, offerto sia al defunto che alla terra. Nel buddismo, il raggiungimento dell'illuminazione è in contraddizione con il consumo di vino, così come di ogni altro alcolico. Vi sono però delle eccezioni, come nel buddismo tantrico (Tibet) e in alcune correnti nello Sri Lanka. Nell'induismo inizialmente il consumo di vino era proibito a tutti, ma lungo i secoli si è fatta una differenziazione in base alle caste di appartenenza, per cui oggi solo i bramini, che rappresentano la casta più alta, non possono bere alcolici. Nella religione islamica il vino è vietato, nonostante ci sia nel Corano una lode a esso, come dono per l'umanità; viene però specificato che è da evitare a causa dell'abuso che l'uomo ne fa, della sua incapacità di controllarsi e quindi dei danni fisici che produce. Il vino per gli ebrei è un elemento sacro: tutte le manifestazioni religiose ebraiche si svolgono in presenza di un bicchiere di vino, da bere all'inizio e alla fine. Nella Cena Pasquale ci sono quattro bicchieri di vino, rituale che Gesù riprende nell'Ultima Cena. Per la celebrazione del sabato è previsto il vino rosso e servito fino all'orlo.